



COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO
PROVINCIA DI SALERNO

Albo Pretorio online

n. _____ Registro Pubblicazione

Pubblicato il _____

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.47 del 19 Dicembre 2013

OGGETTO: Variazione in via di urgenza al Bilancio di Previsione 2013/2015 ex art. 175 comma 4 D.lgs n. 267/2000. Ratifica deliberazione di G.C. n. 190/2013.

L'anno duemilatredici, il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 10,00, nella Sala Convegni dell'ex Tabacchificio Centola in Pontecagnano Faiano, si è riunito il Consiglio Comunale .

Presiede l'adunanza il Cons. Caccavo Monica, Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Sono presenti il Sindaco, dott. Ernesto Sica, e n. 12 Consiglieri Comunali, come da seguente prospetto:

COGNOME E NOME		COGNOME E NOME	
SICA Gerarda	SI	BELLINO Luigi	SI
FUSCO Francesco	SI	SMARRA Francesco	SI
LIGURSO Giovanni	NO	LAMBERTI Pasquale	SI
FIGLIORE Nunzia	SI	LANZARA Giuseppe	SI
ALBANO Maria Michela	SI	ANASTASIO Antonio	NO
GALLO Alfonso	NO		
MALANDRINO Giuseppe	SI		
PAOLILLO Michele	SI		
CACCAVO Monica	SI		
VECCHIONE Antonio	NO		
FERRO Giovanni Francesco	SI		

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Rossella Grasso con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Del Gais Dario – Pastore Francesco – Mutariello Domenico.

Il Vice Presidente

procede alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Variazione in via di urgenza al Bilancio di Previsione 2013/2015 ex art. 175, comma 4 D.lgs n. 267/2000. Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 190 del 18 Novembre 2013" e concede la parola all'Assessore alle Finanze Del Gais Dario, per relazionare sull'argomento;

Interviene L'Assessore Del Gais, che illustra la proposta in esame così come di seguito:

Signor Presidente, signori Consiglieri, appena tre mesi fa, lo scorso 19 settembre, questa Amministrazione ha approvato il Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2013, improntato al possibile sostegno e sviluppo della nostra comunità. Pur nei limiti imposti dalle scarse risorse disponibili, dai vincoli e tetti di spesa sempre più restrittivi, dal Patto di Stabilità che frena i nostri investimenti, siamo riusciti ad impostare i documenti di Bilancio in modo da realizzare e rispettare tutti gli obiettivi ed i vincoli imposti dalla Finanza Pubblica, pur senza incidere in modo significativo sul livello della pressione fiscale, garantendo non solo tutti i Servizi Pubblici Locali già erogati ma, anzi, effettuando scelte dirette ed orientate al potenziamento e miglioramento degli stessi (si pensi al Piano di Zona Sociale nel quale questo Ente è Comune capofila). Ed ancora, siamo uno dei pochissimi Comuni che non costringerà i cittadini a versare a gennaio 2014 la differenza IMU (al di là di quello che sosteneva il Consigliere Lanzara prima, noi abbiamo fatto una scelta che riguarda tutta la cittadinanza e non soltanto una nicchia) sulla prima casa, avendo perseguito con coraggio la politica dell'esonero con l'aliquota al 2 per mille fin dal 2012. Abbiamo rispettato il Patto di Stabilità anche per il 2013 e da poco abbiamo liberato ulteriori pagamenti per spese di investimento, riuscendo a saldare tantissime imprese e professionisti in attesa, arrivando a circa 4 milioni di Euro di pagamenti in conto capitale in termini di cassa entro fine anno. Tale sforzo è stato effettuato, pur evitando il ricorso straordinario al mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti e senza neanche la necessità di attivare alcuna anticipazione di Tesoreria. Nella sede odierna il Consiglio Comunale è chiamato a ratificare la variazione al Bilancio assunta in via d'urgenza dalla Giunta con Deliberazione n. 190 del 18/11/2013. Con tale variazione (unica effettuata in tutto l'Esercizio 2013) sono stati semplicemente adeguati taluni stanziamenti iniziali previsionali rispetto a sopravvenute esigenze e fabbisogni dei Settori e Servizi Comunali; l'approvazione recente del Bilancio, peraltro, non ha determinato i presupposti tecnici per intervenire una classica variazione di assestamento generale. Le variazioni nella parte Entrata, oltre a riguardare adeguamenti in aumento o in diminuzione degli stanziamenti previsti rispetto agli andamenti contabili, hanno riguardato principalmente sostanziose modifiche tecniche sulle risorse riguardanti il gettito IMU e i trasferimenti erariali che confluiscono nel Fondo di Solidarietà Comunale. Il Ministero dell'Interno, infatti, ha comunicato i tagli definitivi stabiliti a carico di questo Comune sulla base dei decreti approvati dal Governo nel corso dell'anno, determinando un taglio di circa 895 mila Euro per spending review ed un ulteriore taglio di circa 1.100.000,00 che lo Stato tratterrà dal gettito IMU di dicembre. Ulteriore ingente variazione ha riguardato lo stanziamento dei Fondi PAC, con pari importo sia in Entrata che in Uscita per circa 1.900.000,00. Trattasi dei Fondi del Piano di Azione e Coesione per la prima infanzia e per le persone non autosufficienti all'interno del Piano di Zona Sociale. In sostanza, nella parte Entrata del Bilancio si sono effettuate le seguenti complessive variazioni: maggiori Entrate per Euro 3.537.280,79, minori Entrate per Euro 1.219.650,00. Nella parte Spesa le variazioni hanno riguardato soprattutto adeguamenti tecnici di taluni stanziamenti iniziali previsionali rispetto a sopravvenuti fabbisogni nei Servizi Comunali con registrazione di economie di Spesa su altri versanti. Illustro di seguito le principali variazioni di Spesa in riduzione: minori spese per gettoni di presenza ai Consiglieri per Euro 40 mila; minori spese per pensionamenti di Personale per circa 29 mila Euro; minori spese per interessi passivi sull'anticipazione di Tesoreria, cui non si è fatto più ricorso, per Euro 30 mila; minori spese per gli uffici per Euro 28 mila. Per quanto riguarda le Spese in aumento, invece, evidenzio: maggiori spese per circa 1.900.000,00 Euro per il Piano di Azione e Coesione per la prima infanzia e per le persone

non autosufficienti, in parallelo ai Fondi PAC di pari importo previsti in Entrata, cui prima ho fatto cenno; maggiori spese legali per registrazione Sentenze per Euro 20 mila; maggiori spese per riscaldamento delle scuole e sedi comunali per Euro 69 mila; maggiori spese per sicurezza stradale e segnaletica per Euro 50 mila; maggiori spese per il Servizio di Trasporto Scolastico per Euro 40 mila; maggiori spese per l'energia elettrica dell'impianto di pubblica illuminazione per Euro 55 mila; maggiori spese per il Servizio di Trasporto Pubblico con il CSTP per Euro 83 mila. In sostanza nella parte Spesa del Bilancio si sono effettuate le seguenti complessive variazioni: maggiori Spese per Euro 2.584.473,16 e minori Spese per Euro 266.843,04. La variazione effettuata dalla Giunta in via di urgenza è corredata di relazione e parere favorevole da parte dell'Organo di Revisione e di parere favorevole del Responsabile del Settore Finanziario ed è coerente con i programmi dell'Amministrazione in funzione delle risorse disponibili e con il Patto di Stabilità e pertanto è meritevole di ratifica e approvazione:

Interviene la Consigliera Gerarda Sica così come seguito:

Io tento di fare prima quella che può essere considerata una premessa di carattere generale. La funzione delle Commissioni Comunali viene prevista dal TUEL, che è il Testo Unico degli Enti Locali, che prevede che le Amministrazioni Comunali possano avvalersi della funzione delle Commissioni permanenti. Il nostro Statuto ne prevede la nomina ed il nostro Regolamento ne va a disciplinare quelle che sono le funzioni. Ecco che quindi la nostra Amministrazione ha deciso di avvalersi del lavoro delle Commissioni permanenti ed io ricordo chiaramente l'accorato intervento del Sindaco durante il suo discorso di insediamento, dove voleva garantire un lavoro forte delle Commissioni, in modo tale che quello che poteva essere il controllo rispetto agli atti amministrativi ed anche naturalmente l'intervento propositivo delle Commissioni, potesse in qualche modo essere garantito. Questo, mi spiace dirlo, non sta accadendo e inoltre nel nostro stesso Statuto viene enunciato in maniera chiara che tutti quelli che sono dei provvedimenti che possono essere considerati di programmazione finanziaria, devono ottenere il parere preventivo delle Commissioni. Ora chiedo a me stessa ed a voi se quando si propone una variazione di Bilancio o la ricapitalizzazione del CSTP, si possa o meno parlare di programmazione finanziaria e se qui si debbano o meno ottenere i pareri delle Commissioni, perché a mio avviso (e di questo sono certa perché era la mia Commissione che doveva occuparsene) né la variazione di Bilancio e né tantomeno la ricapitalizzazione del CSTP sono mai state portate in Commissione e quindi non hanno il parere preventivo previsto dal nostro Statuto oggi in Consiglio Comunale, mentre voi però ci chiedete di votarlo. Ora, questo è un problema di natura procedurale che, a mio avviso, non potrebbe neanche ottenere il voto del Consiglio Comunale, ma dovrebbe essere rimandato al prossimo Consiglio per ottenere preventivamente il parere delle Commissioni, rispettando quello che è il nostro Statuto. Poi c'è un problema di natura politica ed il problema di natura politica nasce dal fatto che noi andiamo ad inficiare l'attività della Commissione, mortificando nei fatti il compito del Consigliere Comunale, che non è soltanto quello di vigilanza e di controllo ma anche quello che può essere propositivo. Ed ecco che quindi l'atteggiamento di questa Maggioranza continua a fare una prova di forza su quella che è invece la Minoranza, violando e non permettendoci di partecipare a quella che è la vita politico-amministrativa di questo Comune, soprattutto rispetto a quelli che sono degli atteggiamenti e degli atti di natura finanziaria. Ora provo ad entrare, invece, nel merito della Delibera che c'è stata sottoposta. Questa Delibera è una Delibera di variazione di Bilancio che viene portata in via d'urgenza dalla Giunta. E' vero che in realtà la variazione di Bilancio così come l'assestamento sono delle prerogative del Consiglio Comunale e non della Giunta, ma il TUEL prevede che si possa fare una variazione in via d'urgenza ma lo stesso TUEL, però, prevede allo stesso Articolo che in realtà l'assestamento di Bilancio venisse votato in Consiglio Comunale entro il 30 di novembre. La Delibera che oggi ci state proponendo, dove decidete di non portare l'assestamento di Bilancio e di portare esclusivamente la variazione, è stata emanata dal nostro Comune e quindi dalla nostra Giunta il 18 novembre e quindi 12 giorni prima dei termini previsti dalla Legge per portare l'assestamento di Bilancio in Consiglio Comunale e non in Giunta. Gli

argomenti finanziari economici e che quindi garantiscono la funzionalità di questo Comune, hanno la possibilità di essere discussi in Consiglio Comunale e questa è prerogativa del Consiglio Comunale e non della Giunta. Posso capire gentilmente qual è il motivo del perché non si convoca un Consiglio Comunale per votare l'assestamento di Bilancio? E perché, invece, la Giunta, attraverso quella che è una struttura che dovrebbe essere residuale e non utilizzata nella consuetudine, utilizza un provvedimento in via d'urgenza? Mi lasciate credere che non avete la voglia di discutere in Consiglio Comunale perché ci sia qualcosa da nascondere, perché non ci volete far capire effettivamente come stanno le cose! Ed il non volerci far capire come stanno le cose in realtà viene anche chiarito da quella proposta di Delibera che ci avete presentato e che doveva essere corredata da una relazione. Io devo in qualche modo chiarire che non ho competenze tecniche, economiche e finanziarie per comprendere quello sterile insieme di tabelle che ci avete presentato insieme a quella Delibera, che non è una relazione! Io Consigliere Comunale, per valutare quelle che sono state le scelte e le variazioni di questo Bilancio, ho bisogno anche che i Funzionari mi spieghino cosa stanno facendo e non si può pretendere che andiamo a votare un insieme di tabelle che probabilmente nessun Consigliere Comunale è in grado di comprendere! Ecco che quindi oggi vi chiedo non soltanto di valutare la possibilità di non votare questi punti, perché avete violato quelle che sono le norme previste dallo Statuto, ma anche probabilmente di cambiare quello che è il modus operandi e di dare maggiore forza allo stesso Consiglio Comunale ed alla Minoranza, che deve partecipare a quelle che sono le scelte economiche e finanziarie di quest'Ente.

Escono dalla sala i Consiglieri Sica, Fiore, Lanzara e Fusco, per cui i presenti sono n. 9 compreso il Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n.40 del 19.09.2013 è stato approvato il Bilancio di Previsione annuale per l'esercizio 2013 con allegata Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio Pluriennale 2013/2015;

Visto il comma 4 dell'art.175 del D.Lgs.n.267/2000 che dispone che le variazioni al bilancio di previsione, di competenza dell'Organo Consiliare, possono essere adottate dall'Organo Esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte del Consiglio Comunale entro i 60 giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso;

Vista la deliberazione di G.C. n.190 del 18/11/2013 avente ad oggetto "*Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2013/2015 ex art.175 comma 4 D.Lgs.n.267/2000*", con la quale l'Organo Esecutivo ha adottato la variazione al bilancio di previsione 2013/2015 in via di urgenza ai sensi dell'art.175, comma 4, D.Lgs.n.267/2000 al fine di adeguare i relativi stanziamenti iniziali previsionali alle attuali esigenze ed ai fabbisogni dei Settori e Servizi comunali, facendo salva ogni ulteriore determinazione in sede di ratifica da parte del Consiglio Comunale;

Vista la relazione allegata alla predetta delibera e il prospetto contabile contenente l'indicazione delle risorse dell'entrata e degli interventi di spesa sui quali è stata operata la variazione al bilancio;

Preso atto che non sussistono i presupposti per intervenire con una variazione di assestamento generale ex art.175 comma 8 D.Lgs.n.267/2000, avendo approvato il bilancio di previsione in tempi recenti, giusta delibera di C.C. n.40 del 19.09.2013;

Ritenuto opportuno procedere a ratificare integralmente la variazione al bilancio di previsione per gli esercizi 2013/2015 adottata in via d'urgenza dall'organo esecutivo con deliberazione di G.C. n.190 del 18/11/2013;

Richiamato l'art.193 del D.Lgs.n.267/2000 che stabilisce che l'Ente deve rispettare durante la gestione il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;

Dato atto:

- che per effetto del presente provvedimento risultano verificate le condizioni di attendibilità e veridicità degli stanziamenti del bilancio 2013/2015, sia nella parte entrata che nella parte spesa, e risultano pertanto soddisfatti i principi ed i presupposti che assicurano il mantenimento del pareggio del bilancio in via previsionale;
- che risulta assicurato il pareggio economico-finanziario del bilancio ex art.162, comma 6, del D.Lgs.n.267/2000;
- che risulta rideterminato e assicurato il saldo finanziario realizzabile, coerente con l'obiettivo programmatico inerente il rispetto del patto di stabilità interno;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti , come formulato nell'allegata relazione;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile della proposta, ex art.49 D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i., reso dal Responsabile del Settore Risorse Strategiche, dott.ssa Manuela Sacco

Visto l'art.42 del D.Lgs.n.267/2000;

Con votazione espressa nei modi e nelle forme di legge, per alzata di mano, con il seguente esito
Presenti n. 9 Votanti n. 9

All'unanimità,

DELIBERA

- 1) Ratificare integralmente la variazione al bilancio di previsione per gli esercizi 2013/2015 adottata in via d'urgenza dall'organo esecutivo con deliberazione di G.C. n.190 del 18/11/2013, secondo il prospetto contabile allegato alla predetta delibera, contenente le risorse dell'entrata e gli interventi della spesa da portare in variazione, negli importi aggregati così come di seguito riepilogati, distintamente per la parte corrente e per la parte in c/capitale:

RIEPILOGO VARIAZIONI		2013	2014	2015
PARTE CORRENTE				
VARIAZIONI IN AUMENTO ENTRATE CORRENTI (maggiori entrate correnti)		3.383.582,58	1.952.617,00	1.952.617,00
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE SPESE CORRENTI (minori spese correnti)		266.843,04	0,00	0,00
SALDO POSITIVO DEL BILANCIO CORRENTE	A	3.650.425,62	1.952.425,62	1.952.425,62
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE ENTRATE CORRENTI (minori entrate correnti)		1.219.650,67	0,00	0,00

VARIAZIONI IN AUMENTO SPESE CORRENTI (maggiori spese correnti)		2.430.774,95	1.952.617,00	1.952.617,00
SALDO NEGATIVO DEL BILANCIO CORRENTE	B	3.650.425,62	1.952.617,00	1.952.617,00
SALDO DELLA PARTE CORRENTE DA FINANZIARE A PAREGGIO	A-B	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO VARIAZIONI PARTE C/CAPITALE		2013	2014	2015
VARIAZIONI IN AUMENTO ENTRATE C/CAPITALE (maggiori entrate c/capitale)		153.698,21	100.000,00	100.000,00
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE SPESE C/CAPITALE (minori spese c/capitale)		0,00	0,00	0,00
SALDO POSITIVO DEL BILANCIO C/CAPITALE	C	153.698,21	100.000,00	100.000,00
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE ENTRATE C/CAPITALE (minori entrate c/capitale)		0,00	0,00	0,00
VARIAZIONI IN AUMENTO SPESE C/CAPITALE (maggiori spese c/capitale)		153.698,21	100.000,00	100.000,00
SALDO NEGATIVO DEL BILANCIO C/CAPITALE	D	153.698,21	100.000,00	100.000,00
SALDO DELLA PARTE C/CAPITALE DA FINANZIARE A PAREGGIO	C-D	0,00	0,00	0,00

- 2) Dare atto che, per effetto delle suindicate variazioni, risulta rideterminato e assicurato il saldo finanziario realizzabile, coerente con l'obiettivo programmatico inerente il rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio 2013, secondo le seguenti risultanze:

VERIFICA RISPETTO PATTO STABILITA' INTERNO ESERCIZIO 2013	
Accertamenti entrate correnti	21.162.447,18
<i>a detrarre accertamenti esclusi</i>	- 15.000,00
<i>a detrarre accertamenti esclusi</i>	- 53.479,00
a) TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE	21.093.968,18
Riscossioni entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale (competenza + residui)	877.476,48
b) TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	877.476,48
(a+b) TOTALE ENTRATE FINALI NETTE	21.971.444,66
Impegni spese correnti (al netto fondi in economia)	20.349.164,76
c) TOTALE SPESE CORRENTI NETTE	20.349.164,76
Pagamenti spese in c/capitale (competenza + residui)	4.980.826,72
<i>A detrarre pagamenti al 09/04/2013 (spazi finanziari)</i>	330.000,00
<i>A detrarre pagamenti post 09/04/2013 (spazi finanziari)</i>	3.800.000,00
d) TOTALE SPESE C/CAPITALE NETTE	850.826,72
c+d) TOTALE SPESE FINALI NETTE	21.199.991,48
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA CHE SI PREVEDE DI REALIZZARE (entrate finali - spese finali)	771.453,18
OBIETTIVO IMPOSTO DAL PATTO STABILITA' 2013	745.000,00
(verifica Patto = saldo da realizzare - obiettivo) Patto rispettato se il SALDO di COMPETENZA MISTA è = o superiore all'OBIETTIVO imposto	26.453,18
	PATTO RISPETTATO

- 3) Dare atto che per effetto del presente provvedimento risultano verificate le condizioni di attendibilità e veridicità degli stanziamenti del bilancio 2013/2015, sia nella parte entrata che nella parte spesa, e risultano soddisfatti i principi ed i presupposti che assicurano il mantenimento del pareggio del bilancio in via previsionale;
- 4) Dare atto che risulta assicurato il pareggio economico-finanziario del bilancio ex art.162, comma 6, del D.Lgs.n.267/2000;
- 5) Demandare al Responsabile del Settore Risorse Strategiche e agli altri Responsabili, per quanto di rispettiva competenza, l'adozione degli adempimenti conseguenziali;

Il Vice Presidente

propone di porre in votazione l'immediata esecutività del provvedimento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del Vice Presidente;

Visto l'art.134, comma 4, del D.lgs n.267/00;

Con votazione espressa nei modi e nelle forme di legge, per alzata di mano, con il seguente esito

Presenti n. 9 Votanti n. 9
All' unanimità

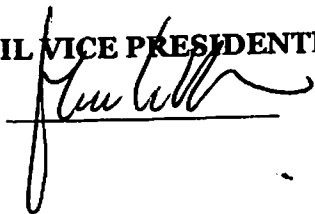
D e l i b e r a

Di dichiarare la immediata eseguibilità della presente deliberazione.

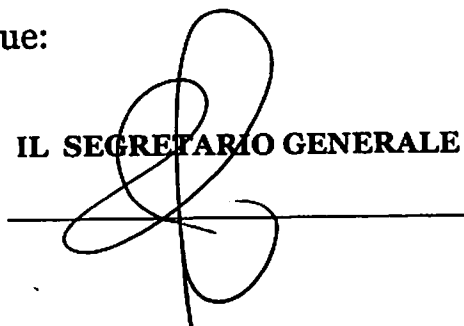
Tutti gli interventi sono integralmente riportati nel resoconto stenografico della seduta, che costituisce parte integrante del presente atto.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL VICE PRESIDENTE



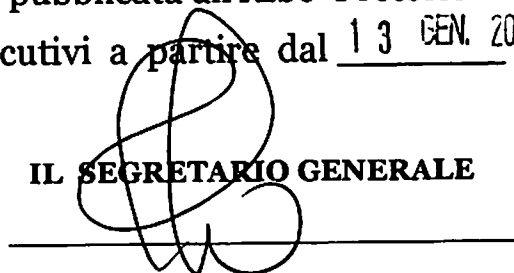
IL SEGRETARIO GENERALE



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

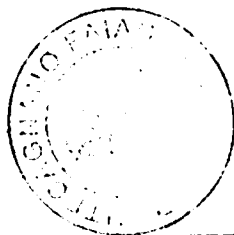
Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 13 GEN. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE



13 GEN. 2014

Li _____



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dal giorno _____
ex art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000 e s.m.i.

IL SEGRETARIO GENERALE



Li _____